



Il Parco dei Nati per Leggere

Una bella iniziativa
per sedimentare la relazione tra operatori e volontari,
per incontrare bambine, bambini e famiglie,
per approfondire temi che ci stanno a cuore

Da sabato 26 a lunedì 28 giugno 2021 Chiari (BS), prima capitale italiana del libro, ha ospitato il Parco dei Nati per Leggere, un'iniziativa promossa dal Comune di Chiari in collaborazione con NpL Lombardia per portare i libri e la lettura condivisa con le bambine e i bambini fin da piccoli al parco.

L'iniziativa ha avuto luogo nell'ambito della Rassegna della Microeditoria¹ che quest'anno eccezionalmente è stata anticipata a fine giugno per garantirne la realizzazione in presenza.

L'immagine dell'iniziativa è stata realizzata da Lucia Scuderi, illustratrice con all'attivo numerose pubblicazioni dedicate all'infanzia.



1 <https://www.microeditoria.it/>

Cosa è successo?

Venerdì e sabato mattina abbiamo allestito gli spazi: nel parco sono stati posizionati 9 gazebo, ognuno con un proprio tema (il posto per le famiglie con le bambine e i bambini piccolissimi 0-12 mesi, il posto delle rime, il posto dei suoni, dei rumori e delle onomatopree, il posto delle storie piccole, il posto delle fiabe di ieri e di oggi, il posto delle storie illustrate, il posto dei libri curiosi, il posto delle storie in tante lingue, il posto dei libri speciali con Abicar, Il posto che non ti aspetti: Cresciuti per leggere con Lettura Day), è stata allestita la libreria nell'ampio locale delle Scuderie di Villa Mazzotti e abbiamo creato l'area di accoglienza con il salottino di NpL Lombardia, i manifesti dell'iniziativa e il tavolo con il materiale in distribuzione (il pieghevole Il tempo prezioso per me e per te).



I posti per leggere insieme alle vostre bambine e ai vostri bambini





Sabato mattina sono arrivate le volontarie e i volontari per partecipare alla sessione di discussione a partire dalle seguenti domande stimolo:

Che cosa motiva quello che fate con Nati per Leggere?

Oltre agli ottimi buoni motivi di Nati per Leggere, interrogate voi stessi e provate a stilare insieme un elenco con alcuni buoni motivi che pensate possano coinvolgere altri genitori e adulti nella lettura con i bambini, anche con consigli pratici che con voi hanno funzionato.

Alcune delle parole chiave condivise sono state: Passione, Meraviglia, Divertimento, Condivisione, Soddisfazione, Cura, Legame, Interventi non occasionali ma Continuità.



Sabato pomeriggio ci si è preparate e preparati per le letture e le attività domenicali: abbiamo preso visione dei libri disponibili nei vari gazebo sperimentandone la lettura ad alta voce e abbiamo ragionato insieme di come proporsi e proporre libri e letture alle bambine e ai bambini, ma soprattutto di come coinvolgere e rendere partecipi i genitori.



L'attenzione maggiormente condivisa è stata quella di non esprimere, anche involontariamente, giudizi nei confronti dei genitori. Non dare per scontato e implicito che si debba leggere, ma che lo si possa fare per sperimentare un modo nuovo o diverso per stare insieme, per imparare a soffermarsi su ciò che ci circonda, su ciò che facciamo, per riprenderci un tempo lento per stare insieme.

Creare le condizioni affinché bambini e genitori si sentano incuriositi di fronte a tanti libri belli e diversi secondo l'adagio che per ogni lettore ci sia un libro e che ogni libro abbia il suo lettore².

Immediatamente dopo sono intervenute Angela Dal Gobbo e Nives Benati illustrando la nuova bibliografia di Nati per Leggere e presentando un nuovo libro in edizione speciale per NpL e NpM: Bianco e Nero di Tana Hoban, nell'edizione cartonata a fisarmonica appena pubblicata da Editoriale Scienza.

² Seconda e terza legge della biblioteconomia secondo S.R.Ranganathan: Le cinque leggi della biblioteconomia, Le Lettere, 2010.

Nel tardo pomeriggio di sabato, abbiamo incontrato gli editori che ci hanno raccontato come e perché si sono dedicati a realizzare i libri per i più piccoli. Sono stati con noi: Francesca Archinto di Babalibri, Francesca Segato di Camelozampa, Gabriele Clima di La Coccinella e Silvia Borando di minibombo.

Babalibri nasce nel 1999 in collaborazione con l'editore francese *L'école des loisirs* e si caratterizza per la scelta di proporre al mercato italiano autori di calibro internazionale e titoli la cui cifra è la ricchezza iconografica, l'immediatezza dei testi, la capacità di accompagnare i bambini nella loro crescita emotiva, cognitiva, sociale. Investe molto anche nella promozione dei libri e della lettura rivolta a scuole, biblioteche, librerie. Pubblica 30 titoli all'anno su 4 collane differenti e ha un catalogo di 410 titoli. Da qualche anno ha affiancato ai libri alcuni giochi che traggono spunto dai personaggi delle storie pubblicate.

Camelozampa è una casa editrice indipendente di libri per bambini e ragazzi, fondata nel 2011, dalla fusione di Camelopardus e Zampanera. Pubblica albi illustrati e romanzi che possano ispirare i giovani lettori nella ricerca della felicità, nella comprensione delle diversità e nella consapevolezza di sé, con particolare attenzione per la riscoperta di capolavori internazionali mai apparsi in Italia o da tempo non più disponibili, come titoli di autori quali Quentin Blake, Anthony Browne, Michael Foreman, Crockett Johnson, Tony Ross, Jimmy Liao, Chen Jiang Hong, Marie-Aude Murail, Alki Zei, Evghenios Trivizàs. A queste riscoperte viene affiancato un lavoro creativo di produzione, grazie ad autori e illustratori, italiani e internazionali. Pubblica 40 novità all'anno e ha in catalogo 170 titoli. Nel 2020 viene premiata con il BOP – Bologna Prize for the Best Children's Publishers of the Year³ per la sezione Europa.

La Coccinella nasce nel 1977, su iniziativa di alcuni amici che si occupavano di editoria e di grafica. Pensarono di realizzare dei libri per la primissima infanzia, in cartone forato, in modo tale che il foro diventasse parte integrante della storia: una vera rivoluzione per l'editoria per bambini, una novità assoluta, che si afferma in Italia e nel mondo in modo rapido e irresistibile, fino a raggiungere in 40 anni di attività, la vendita di oltre 72 milioni di libri, superando i 18 milioni con la sola collana dei Libri con i buchi. Ha lanciato illustratori e autori che oggi sono conosciuti e apprezzati a livello mondiale tra i quali Nicoletta Costa, Anna Curti, Mario Gomboli, Giulia Orecchia, Tiziano Sclavi e Roberto Piumini. Pubblica 50 novità all'anno e ha un catalogo di 300 titoli. Gabriele Clima, autore pluripremiato per i suoi libri per ragazzi è direttore artistico per La Coccinella e in questa veste è intervenuto, raccontandoci anche com'è nato il primo libro con i buchi, Brucoverde, le cui numerose edizioni italiane e straniere erano esposte nella Veranda delle Scuderie.

Minibombo nasce nel 2013, come attività editoriale dedicata all'infanzia nell'ambito dello studio TIWI, realtà che realizza video in grafica animata che lavorava già sulla combinazione tra testo e immagini. L'idea alla base del lavoro Minibombo è quella di creare libri che racchiudano un meccanismo di gioco ben riconoscibile, che divertano i più piccoli insieme a chi li accompagna nelle prime esperienze di lettura. Pubblica libri e app pensati per bambine e bambini di 2-6 anni. Il filo comune che lega le pubblicazioni è quello della chiarezza, della semplicità e dell'interazione ludica. I libri Minibombo sono volati in Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia, e in numerosi altri paesi. In Francia un giovane marchio editoriale Little Urban ha acquisito l'intero catalogo. Pubblica 5/6 novità all'anno con un catalogo di 49 titoli.

³ Il BOP è un riconoscimento annuale volto a premiare i migliori editori del mondo in ciascuna delle sei aree geografiche: Africa, Asia, Europa, Centro America e America Latina, Nord America, Oceania. Quello che rende così speciale questo premio, il più importante riconoscimento per un editore di libri per ragazzi, è il fatto che la giuria è composta da tutti gli editori, a livello mondiale, iscritti alla Bologna Children's Book Fair.



Brucoverde

Un "BUCO CON IL LIBRO INTORNO"
una vera rivoluzione nell'editoria per bambini!

Publicato per la prima volta nel 1977, ha accompagnato i bambini di tantissime generazioni, diventando un **libro cult**.

Brucoverde è un piccolo capolavoro di innovazione: per la prima volta il **foro** e l'**interattività** sono parti integranti della storia: i colori, le forme e il tatto sono importanti quanto il testo, e stimolano la plurisensorialità dei bambini!

È evidente che un bambino di fronte a un libro che gli occupa uno solo dei suoi recettori sensoriali sia meno interessato che di fronte a un libro che li occupa, interagisce, guarda, tocca, tocca e anche legge quanto basta per completare l'informazione globale.

Libri giocattolo, libri a sorpresa visiva, libri che si trasformano, libri nei quali puoi infilare le dita, libri adatti ai bambini, finalmente!

Bruno Munari

Disegni originali di Giorgio Vanni ed edizione del 1977. Libri di Cenedra Ferrar e del 1988 di Gianna Marzocchi

Con Brucoverde è nata la fortissima collana dei **Libri con buchi** che ancora oggi continua a far divertire milioni di bambini nel mondo.

Brucoverde è stato pubblicato in 44 edizioni internazionali ed ha venduto oltre 1 milione di copie!

Un successo made in Italy esportato in tutto il mondo!

La domenica ha visto impegnate e impregnati volontari e bibliotecari dalle 9:30 alle 20 con l'obiettivo di rendere questa giornata una grande festa delle lettrici e dei lettori e delle piccole e piccoli ascoltatori. La mattina ha iniziato Lucia Clerici di Minibombo con Ronzii tra le pagine, letture per bambine e bambini dai 4 anni: hanno partecipato numerosi bambini e molti adulti incuriositi da questi libri tanto speciali. Ha proseguito nel primo pomeriggio Maura Paletti con Brum brum e la storia incominciò: letture di Abicar in CAA per bambine e bambini dai 3 anni. Maura ha mostrato tanti libri che comunicano con i testi tradotti in simboli per favorire un primo approccio ai libri anche per bambine e bambini con difficoltà percettive e cognitive. Maura ha poi passato il testimone ai musicisti del Collettivo Quanto Basta di Bologna che hanno felicemente intrattenuto bambini e genitori con le loro Canzoni a matita, con Musica da cameretta e Papparappa. Canzoni che invitano grandi e bambini ad appropriarsi del fare musica con la voce e con i gesti. Ma nel corso di tutta la giornata i diversi posti per leggere insieme sono stati animati da volontarie e volontari che hanno letto, mostrato libri e invitato bambini e genitori a sostare per scoprire la bellezza e il divertimento di un libro letto insieme.

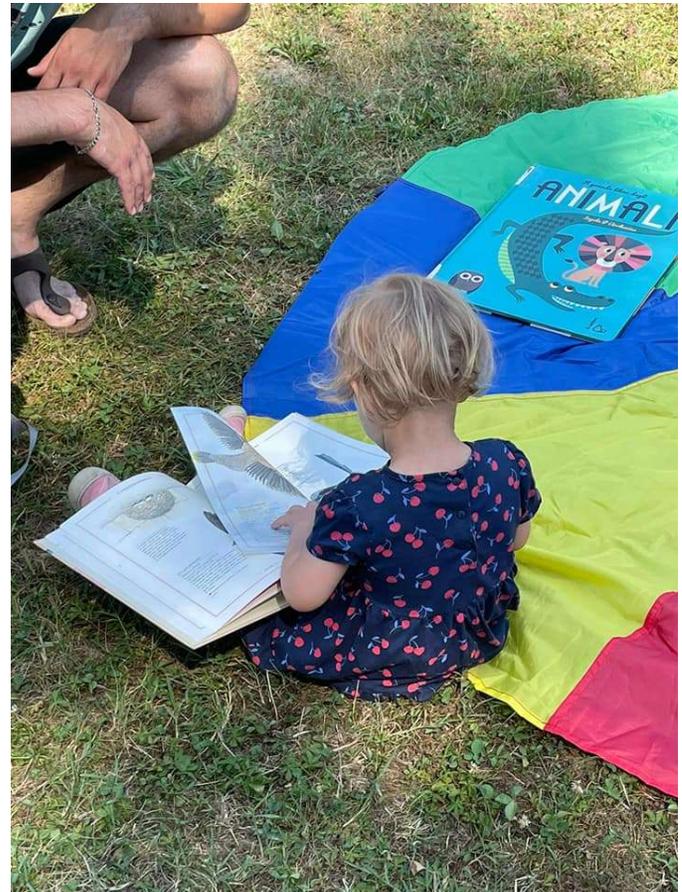
Molto apprezzata la libreria affidata alla Cooperativa Articolo 1 di Brescia che gestisce in città la Nuova Libreria Rinascita⁴. Oltre all'ampia scelta di titoli selezionati sulla base della nuova bibliografia di Nati per Leggere, l'offerta è stata arricchita dalla presenza di Arabook⁵ e Bookbank⁶ due realtà che importano libri in arabo la prima e in molte lingue la seconda.



4 <https://www.nlr.plus/>

5 <https://www.arabook.it/>

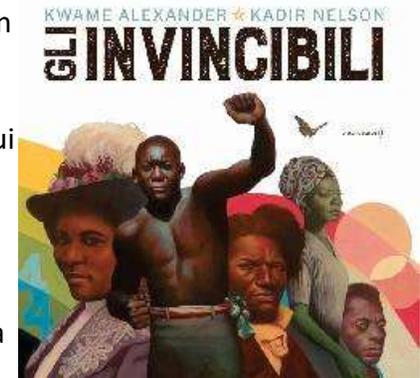
6 <http://www.bookbank.it/>



Lunedì 28 giugno all'appuntamento con la prima Summer School di Nati per Leggere Lombardia hanno partecipato una quarantina tra volontarie, bibliotecarie, educatrici e operatrici socio-sanitarie con una piccola minoranza maschile.



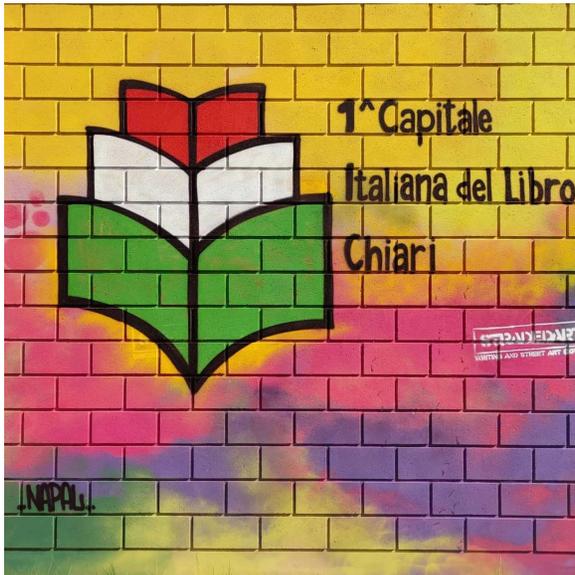
La mattina, Angela Dal Gobbo è intervenuta sottolineando l'importanza dei libri per i più piccoli che hanno lo scopo di sostenere lo sviluppo percettivo, ai quali gli adulti, compresi editori e autori, non sempre dedicano l'attenzione che meritano, mostrando alcuni esempi interessanti. Ha poi proseguito portando l'attenzione sullo sviluppo delle competenze narrative e sui diversi libri che grazie a ben congegnati meccanismi narrativi catturano l'interesse e la curiosità dei più piccoli. Ha concluso il suo intervento presentando l'albo illustrato Gli invincibili di Kwame Alexander illustrato da Kadir



Nelson e pubblicato da Orecchio acerbo: una poesia che scava nel passato per portare alla luce la resistenza e il coraggio di chi sopravvive nel presente e si proietta nel futuro, dedicata ai sognatori.

Nel pomeriggio Davide Crepaldi, ricercatore in neuroscienze alla SISSA di Trieste, ci ha spiegato che solo da qualche migliaio di anni abbiamo iniziato a scrivere e leggere e che questo dal punto di vista evolutivo significa che la lettura è una competenza estremamente recente che comporta di adattare le aree cerebrali deputate ad altre funzioni per lo svolgimento di questo compito. Inoltre delle 7200 lingue parlate al mondo, solo 4000 hanno una forma scritta e molte di queste sono usate pochissimo, in occasione di cerimonie religiose, oppure sono conosciute solo da una piccola parte della popolazione. Questo spiega la necessità di imparare a leggere e scrivere sperimentando queste attività con una certa frequenza. D'altro canto, per quanto complesso sia il sistema che ci consente di leggere, la straordinaria flessibilità e plasticità cerebrale ci rende dei lettori fenomenali grazie alla capacità di riconoscere, innanzitutto visivamente, la regolarità delle parole, per poi apprendere il significato sulla base della frequenza, della rilevanza e del contesto, e infine connettendo le parole scritte al linguaggio orale. Queste tre diverse competenze sono rese possibili da diversi circuiti neuronali che agiscono in modo interdipendente e contestuale.





Murales di Napal alla Stazione Ferroviaria di Chiari, luglio 2021